

Validazione OIV Regione Toscana della Relazione sulla Qualità della Prestazione 2012

Con la presente si dichiara di aver preso visione della Relazione sulla Qualità della Prestazione 2012 e di aver apprezzato lo sforzo fatto dall'Amministrazione Regionale di revisione dell'intero processo di definizione degli obiettivi per le Direzioni Regionali e l'Avvocatura in linea con le indicazioni fino ad oggi fornite dall'Oiv.

In particolare si considera significativo lo sforzo svolto nella definizione degli obiettivi di outcome e del relativo impegno nella misurazione quantitativa dei risultati attesi. Si evidenzia la necessità di proseguire in questa direzione ampliando il confronto con altre regioni significative italiane e concretizzando sempre più, non solo sugli outcome ma anche in tutti gli obiettivi definiti a livello di direzione regionale specifica, la capacità di definire obiettivi quantitativi, sfidanti rispetto ai risultati conseguiti nel passato e rispetto al contesto esterno.

Se infatti un lavoro significativo è stato fatto a livello di definizione degli outcome, lo stesso sforzo deve essere presente nel lavoro delle singole direzioni regionali. A tal fine si ribadisce la necessità che la Regione strutturi al suo interno una unità organizzativa di coordinamento del processo generale di Programmazione e Controllo che sia collegata alle altre direzioni generali tramite l'individuazione di un dirigente di riferimento per ciascuna Direzione. Questo dirigente dovrebbe farsi carico di garantire il collegamento e la coerenza complessiva del processo e dei metodi adottati sia in termini di misurazione che di quantificazione degli obiettivi e risultati conseguiti in ciascuna direzione. Si ribadisce infatti la necessità di affiancare al controllo formale dei procedimenti un potenziamento significativo del controllo sostanziale relativo alla capacità di perseguire la strategia regionale e assicurare adeguati standard di efficienza e produttività della gestione.

Tutto ciò anche al fine di rafforzare l'efficacia del ruolo del CTD quale soggetto deputato a validare il raggiungimento degli obiettivi specifici di tutte le direzioni.

Si attesta quindi che la Relazione prodotta, pur con gli ambiti di miglioramento sopra evidenziati, è coerente rispetto a quanto previsto dal ciclo di programmazione e controllo adottato dalla Regione.

In fede



Firenze, 23 ottobre 2013